



**REGIONE TOSCANA**  
**Giunta Regionale**

**Direzione Ambiente ed Energia**  
**Settore bonifiche e autorizzazioni rifiuti**  
**Via di Novoli, 26 50127 Firenze**

**Autorizzazioni Discariche, Impianti di**  
**trattamento rifiuti di derivazione urbana**  
**Via G. Galilei, 40 57122 Livorno**

Prot. n.  
da citare nella risposta

Data

Allegati:

Risposta al foglio del n.

Oggetto: discarica per rifiuti non pericolosi sita nei Comuni di Montignoso e Pietrasante. Gestore: Programma Ambiente Apuane spa. Vs. protocollo 2390/2020 del 04/02/2020: richiesta di revoca della sospensione a ritirare rifiuti contenenti amianto di cui alla DD 629/2018. Richiesta chiarimenti.

Programma Ambiente Apuane

E, p.c.

ARPAT Dipartimenti di Lucca e Massa

Comune di Montignoso

Comune di Pietrasanta

Azienda USL Toscana Nord Ovest

Si fa riferimento alla nota prot. 2390/2020 del 04/02/2020, in atti reg.li n. 75566 del 25/02/2020, con la quale codesto gestore informa che a seguito della sospensione dei conferimenti di amianto, sulla base di rilievi e valutazione eseguite in merito ai pesi specifici dei rifiuti conferiti, allo stato attuale risulta rispettato il rapporto 30/70 tra i rifiuti contenenti amianto e gli altri rifiuti autorizzati dalle vigenti AIA rilasciate dalle province di Lucca e Massa, chiedendo pertanto la rimozione del divieto di conferimento in discarica di rifiuti contenenti amianto; disposta con DD 629/2018 rimuovere il divieto;

Richiamate le seguenti comunicazioni:

- nota di questo Settore, prot. 0086598 del 02/03/2020, con la quale si chiede ai dipartimenti ARPAT in indirizzo la verifica di quanto comunicato dal gestore, nonché si chiede al medesimo gestore di trasmettere, a integrazione di quanto già comunicato, una tabella di riepilogo dei quantitativi di rifiuti conferiti, desunti dai registri di carico e scarico;
- parere trasmesso dal Dipartimento ARPAT di massa Carrara (prot 2020/0037144 del 05/06/2020) in atti regionali prot. 019531 del 05/06/2020, con il quale si trasmettono le valutazioni in merito alla succitata richiesta del gestore;
- nota di questo Settore, prot. 0216905 del 22/06/2020, con la quale si precisava che la verifica dei volumi di rifiuti conferiti, distinti per tipologie, non è da ritenersi né utile né attuabile e non è richiesta dalla vigente AIA, la quale prescrive piuttosto limiti di conferimento in peso (70% in peso di inerti e 10% in peso di fanghi del totale di rifiuti conferiti) e che i dati volumetrici oggettivamente verificabili sono esclusivamente quelli delle quote dei profili e della morfologia finale autorizzata. Si precisava inoltre che il peso specifico attuale dei rifiuti presenti in discarica non deve essere una stima teorica, ma deve essere desunto dal rapporto del peso totale dei rifiuti conferiti e il volume geometrico occupato dagli stessi, sulla base dei rilievi topografici periodicamente effettuati, chiedendo al gestore di inserire tale dato tra quelli riportati nelle relazioni periodiche presentate annualmente. Con la medesima nota si chiedeva al gestore di fornire i dati in peso dei rifiuti fin qui conferiti, desunti dai

registri di carico e scarico, al fine di effettuare le valutazioni sulla base di dati formali e ufficiali.

Codesto gestore con nota n. 2469 del 06/07/2020, in atti regionali prot. 241580 del 13/07/2020, ha inviato i dati richiesti dei quantitativi in peso dei rifiuti, desunti dai registri di carico e scarico, da cui risulta che da marzo 2012 a luglio 2020 sono state conferite in discarica 647312, 61 t di rifiuti, distinte come riportato nella seguente elaborazione effettuata dall'ufficio, sulla base dei dati forniti:

Conferimenti da marzo 2012 a luglio 2020		
CER	descrizione	t
010412	sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01 04 07 e 01 04 11	32,8
010413	rifiuti prodotti dal taglio e dalla segazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	140903,7
170107	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06	3219,15
170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	208013,94
170506	materiale di dragaggio, diverso da quello di cui alla voce 17 05 05	7565,53
170605*	materiali da costruzione contenenti amianto	183014,61
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17.09.02 e 17.09.03	16340,89
191209	minerali (ad esempio sabbia, rocce)	88221,99
totale conferito		647312,61

tipologia	quantitativo autorizzato	tot conferito (t)	%
fanghi	Max 10% in peso del totale	7565,5	1,2
inerti	Almeno 70% in peso del totale	456732,5	70,6
amianto		183014,61	28,3

Con la nota prot. 0027742 del 24/08/2020, in atti reg.li prot. 0289400 del 25/08/2020, il Dipartimento ARPAT di Massa-Carrara ha trasmesso gli esiti del controllo effettuato a ottobre 2018 presso l'istallazione. Al paragrafo 2.5.4 Rifiuti conferiti presso la discarica suddivisi per tipologia (CER) dal 2012 al 2018, è riportata la seguente tabella dei conferimenti distinti per tipologia di rifiuto:

TAB. 2 - Verifica percentuali rifiuti in ingresso – Periodo di riferimento 2012 - 2018

Tipologia rifiuto	Kg conferiti	% sul totale in ingresso	
Inerti	351419160	<b>64,82%</b>	
Fanghi	7.565.530	<b>1,40%</b>	
Amianto	183135860	<b>33,78%</b>	
	<b>542120550</b>		Totale

precisando che: “a fine 2018, il quantitativo di rifiuti inerti non ha raggiunto il valore minimo del 70% in peso. Pertanto, per i dati in possesso, non sussistono le condizioni per annullare la D.D. n. 629 del 23/01/2018. Tale aspetto potrà essere rivalutato sulla base dei dati 2019, che saranno verificati nel controllo AIA 2020”.

Nel prendere atto di quanto comunicato da ARPAT, si ritiene che questo Settore debba procedere alle proprie valutazioni sulla base dei dati aggiornati al 2020, in quanto con il decreto 629 del 23/01/2018 era stata imposta

al gestore la sospensione dei conferimenti di amianto proprio per ricondurre i quantitativi nelle percentuali riportate in AIA fin da subito, prima del completamento della fase in coltivazione. Il gestore, in attuazione di quanto prescritto ha sospeso i conferimenti, come risulta anche dalle verifiche di ARPAT, e con la succitata comunicazione ha informato di aver ottemperato ad essa.

Questo Settore, nel corso della propria istruttoria, ha messo a confronto i dati forniti da ARPAT, relativi al periodo 2012-2018 e quelli forniti dal gestore per lo stesso periodo, al fine di accertarne la congruenza parziale (fino al 2018). Il quantitativo totale conferito nel periodo 2012-2018 riportato nella relazione di ARPAT, di cui alla precedente tabella, pari a 542.120,550 t, è risultato diverso dal quantitativo desumibile dai dati forniti dal gestore relativi nel medesimo periodo, come riportato nella seguente tabella:

Conferimenti da marzo 2012-2018				
CER	descrizione	t		
		LU	MS	totale
010412	sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01 04 07 e 01 04 11	0	0	0
010413	rifiuti prodotti dal taglio e dalla segazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	20431,52	117908,07	138339,59
170107	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06	0	0	0
170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	29038,35	111818,61	140856,96
170506	materiale di dragaggio, diverso da quello di cui alla voce 17 05 05	1638,5	5927,03	7565,53
170605*	materiali da costruzione contenenti amianto	84050,34	98964,27	183014,61
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17.09.02 e 17.09.03	5222,07	7533,6	12755,67
191209	minerali (ad esempio sabbia, rocce)	8975,94	32523,68	41499,62
totale conferito		149356,72	374675,26	524031,98

tipologia	quantitativo autorizzato	tot conferito (t)	%
fanghi	Max 10% in peso del totale	7565,53	1,4
inerti	Almeno 70% in peso del totale	333451,8	63,6
amianto		183014,61	34,9

Secondo i dati dati forniti da ARPAT risulta quindi conferito un quantitativo maggiore di rifiuti, con una differenza di circa 18.089 t, quasi completamente ascrivibili ai rifiuti inerti (peraltro quindi a favore del rispetto del quantitativo di inerti del 70%).

Per quanto sopra riportato, con la presente, al fine di procedere con la valutazione della richiesta di ripresa dei conferimenti, è necessario che codesto gestore chiarisca le motivazioni delle suddette discrepanze dei dati forniti, trasmettendo a supporto delle proprie valutazioni, copia delle relative sezioni delle dichiarazioni MUD. Si chiede inoltre di inviare anche copia della sezione della dichiarazione MUD relativa al 2019, inviata nel 2020, riportante i quantitativi delle diverse tipologie di rifiuti conferiti in tale annualità. Tali chiarimenti e documentazione devono essere trasmessi anche ad ARPAT, al fine del completamento delle proprie valutazioni, rispetto a quanto riportato in esito ai controlli effettuati.

Distinti saluti.

Il Dirigente responsabile  
Ing. Franco Gallori